

**COMUNE DI PORTOFERRAIO**

***“VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO
AI SENSI DELL’ARTICOLO 30 DELLA L.R. 65 del 2014 PER L’INDIVIDUAZIONE DI
NUOVE AREE DA DESTINARE AD ATTREZZATURE E SERVIZI”***

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ A VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL’ART. 22 DELLA L.R. 10/2010 E SS.MM.II.**

DOCUMENTO PRELIMINARE

Il Sindaco: Arch. Mario Ferrari	Progettista: Arch. Mauro Parigi Collaboratori: Arch. Ilaria Poggiani Geom. Ilaria Belletti Geom. Emanuele Montanelli
---------------------------------	---

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. CONTENUTI DELLA VARIANTE: OBIETTIVI E AZIONI.....	3
3. ESAME DEL QUADRO ANALITICO COMUNALE - SCENARI DI RIFERIMENTO.....	4
3.1. Il Piano Strutturale	4
3.2. Il Regolamento Urbanistico.....	4
4. ESAME DEL QUADRO ANALITICO PROVINCIALE - SCENARI DI RIFERIMENTO.....	5
5. ESAME DEL QUADRO ANALITICO REGIONALE - SCENARI DI RIFERIMENTO.....	5
5.1 Verifica di conformità con il PIT-PPR.....	5
5.2. Report fotografico di supporto alla verifica di conformità al PIT-PPR.....	9
6. CARATTERISTICHE E DINAMICHE DEL TERRITORIO COMUNALE.....	20
6.1 Il territorio comunale.....	20
6.2 Aspetti demografici.....	20
6.3 Turismo.....	20
7. ASPETTI AMBIENTALI.....	21
7.1 Sistema aria.....	21
7.2 Sistema delle acque.....	21
7.3 Stato delle acque superficiali.....	22
7.4 Stato delle acque sotterranee.....	22
7.5 Rete idrica.....	22
7.6 Rete fognaria.....	22
7.7 Sistema dei suoli.....	22
7.8 Inquadramento geologico.....	22
7.9 Pericolosità sismica.....	23
7.10 Siti contaminati e stato delle bonifiche.....	23
7.11 Attività estrattive.....	23
7.12 Produzione e smaltimento rifiuti.....	23
7.13 Sistema energia.....	23
7.14 Campi elettromagnetici.....	24
7.15 Elettrodotti.....	24
7.16 Elementi di valenza ambientale.....	24
7.17 Piano di classificazione Acustica Comunale	24
8. EFFETTI AMBIENTALI POTENZIALI	24
9. CONSIDERAZIONI SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ.....	25
9.1. Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi	25
9.2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	25
9.3. Criteri e indicazioni per giudizio di assoggettabilità a VAS.....	25
10. CONCLUSIONI	26

1. PREMESSA

La Valutazione Ambientale Strategica della Variante è svolta in applicazione della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii., della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii. e del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Variante vuole dare risposta ad alcune esigenze emerse nel corso dei primi anni di vigenza del RU approvato nel Gennaio 2007 e poi variato nel 2013 2014.

Sinteticamente la Variante si rende necessaria al fine di individuare ulteriori aree da destinare ad attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico nell'ambito del territorio urbanizzato ed in particolare nelle zone periferiche del Comune in prossimità di alcune spiagge.

La Variante non ridefinisce o modifica gli obiettivi del Regolamento Urbanistico ma si limita a modificare alcune azioni coerenti con gli obiettivi del RU vigente.

Visti gli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. si ritiene che gli argomenti specifici della Variante oggetto della presente valutazione, rientrino nelle disposizioni procedurali semplificate di cui ai suddetti articoli.

Il presente documento preliminare è redatto ai sensi dell'art. 22 -Procedura di verifica di assoggettabilità della L.R. 10/2010 ed è pertanto finalizzato ad illustrare i contenuti della Variante ed a contenere le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente.

Per gli aspetti valutativi che accompagnano la Variante semplificata oggetto del presente documento, si fa riferimento a quanto contenuto nell'art. 14 e nel comma 7 dell'art. 95 della LRT 65/2014 e ss.mm.ii e nell'art. 22 della L.R. 10/2010.

La L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., all'Art. 14 -Disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti- stabilisce:

“1. Gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA” e di valutazione di incidenza), e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

2. Per evitare duplicazioni procedurali, non è necessaria la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né la VAS per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che costituiscono adeguamento a piani sovraordinati che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS. “

Altrettanto all'Art. 95 -Piano operativo, comma 7 – stabilisce:

“7. Il piano operativo dà conto della conformità delle sue previsioni a quelle del piano strutturale, esplicita la relazione delle sue previsioni con i piani regionali, provinciali e della città metropolitana, motiva le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici e sociali rilevanti per l'uso del territorio, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettere a) e b). L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. “

Per quanto invece riguarda la verifica di assoggettabilità, l' Art. 22 -Procedura di verifica di assoggettabilità- stabilisce:

“1. Nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità dei medesimi a valutazione ambientale strategica, l'autorità procedente o il proponente, nella fase iniziale di elaborazione del piano o programma, predisponde un documento preliminare che illustra il piano o programma e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 alla presente legge. [...] “

Per la redazione del presente documento sono state utilizzate le seguenti fonti:

-Regione Toscana -Provincia di Livorno -ARPAT Toscana e SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale della Toscana) - ARRR - ISTAT

2. I CONTENUTI DELLA VARIANTE: OBIETTIVI ED AZIONI

Il presente capitolo riporta una sintesi dei contenuti della Variante e la definizione ed individuazione degli obiettivi e delle azioni.

Sulla base degli indirizzi definiti dall'Amministrazione Comunale, sono stati definiti gli obiettivi e le azioni da perseguire e conseguentemente gli effetti attesi derivanti dall'attuazione delle previsioni della presente Variante (gli ambiti sono: Ambientale, Territoriale, Paesaggistico, Economico, Sociale, sul Patrimonio Culturale e Paesaggistico, sulla Salute umana, come individuati nelle Legge Regionale 65/2014 e nella Legge Regionale 10/2010 e ss.mm.ii.).

Sulla base degli indirizzi definiti dall'Amministrazione Comunale è stato possibile individuare gli obiettivi, ovvero la necessità di individuare ulteriori aree da destinare ad attività ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico come parcheggi, aree verdi e ricreative, aree per la protezione civile nelle frazioni periferiche per dare risposta a esigenze localizzate consentendo destinazioni d'uso plurime, anche diverse nell'arco dell'anno, a condizione di mantenerne le caratteristiche prevalentemente naturali, cioè, evitando trasformazioni profonde irreversibili. Le aree individuate si trovano tutte e tra nel territorio urbanizzato ed una, quella in loc. Bagnaia, ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (PNAT).

Nello specifico gli obiettivi che la Variante si propone di raggiungere sono i seguenti:

- riqualificazione e valorizzazione delle frazioni; (T, P)
- incremento dei livelli di qualità dell'inserimento di funzioni pubbliche o di interesse pubblico; (S, T)
- valorizzazione e tutela del paesaggio e dell'ambiente e degli elementi di valore presenti; (A, P)
- rispondere a recenti bisogni ed esigenze di sviluppo del territorio; (T, E)

3. ESAME DEL QUADRO ANALITICO COMUNALE -SCENARI DI RIFERIMENTO

3.1 Il Piano Strutturale

Il Piano Strutturale del Comune è stato approvato con deliberazione n. 37 del 28/06/2002 e definisce i principi e le norme generali, gli obiettivi e le strategie della politica urbanistica comunale, i criteri e gli indirizzi per la formazione delle regole urbanistiche.

Attraverso le conoscenze, la *Disciplina* e lo *Statuto dei Luoghi*, riconosce e descrive l'insieme dei luoghi costituenti il territorio del Comune di Portoferraio e li relaziona per ambiti omogenei corrispondenti agli obiettivi della politica urbanistica comunale, sottosistemi e unità territoriali organiche elementari (UTOE), conseguenti agli aspetti fisici, storici, geomorfologici, insediativi, culturali, funzionali e sociali del territorio), per i quali sono stabiliti indirizzi e parametri di gestione.

Il Piano Strutturale contiene:

- Prescrizioni con immediata precettività (le localizzazioni sul territorio degli interventi derivanti da leggi, piani e programmi di settore di livello sovracomunale).
- Prescrizioni vincolanti per gli atti operativi costituenti la parte gestionale del R.U. (esplicitamente indicate dalla Disciplina del Piano Strutturale in forma di divieto, obbligo, prescrizione).
- Indirizzi (disposizioni che orientano la parte gestionale del PRG costituita da Regolamento Urbanistico e Programma Integrato di Intervento).
- Salvaguardie (prescrizioni immediatamente operative stabilite per impedire l'attuazione di interventi che contrastino con il Piano Strutturale fino all'approvazione del Regolamento Urbanistico).
- Vincoli (derivanti da leggi nazionali e regionali in materia urbanistica, ambientale, di settore).

3.2 Il Regolamento Urbanistico

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento Urbanistico con delibera n. 2 del 24/01/2007, successivamente si sono state approvate:

- una variante normativa al R.U. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25/02/2009;
- una variante al R.U. di manutenzione biennale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30/07/2013;
- una variante al R.U. di recepimento del DPGR 64/R (Unificazione dei parametri edilizi-urbanistici) approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 14/05/2015.

La presente variante costituisce una logica evoluzione del R.U. vigente perché, nei principi generali di piano si prevedeva la realizzazione di una rete di attrezzature di servizio per garantire una migliore fruizione del territorio e

delle sue risorse, per salvaguardare il patrimonio insediativo e quello naturale, per dotare gli insediamenti di servizi o di opportunità di servizi.

In relazione a ciò si può sostenere che i contenuti della presente variante sono coerenti con le strategie, con gli obiettivi e con le scelte del R.U. vigente.

4. ESAME DEL QUADRO ANALITICO PROVINCIALE - SCENARI DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi della variante, sia per la piccola dimensione delle aree interessate, sia per le funzioni a cui sono destinate, risultano del tutto coerenti:

- con il quadro strategico provinciale in cui la Variante si inserisce, dato atto che la finalità della variante è garantire una fruizione controllata del territorio in funzione della presenza umana nelle aree di balneazione;
- con un quadro strategico che fa del turismo uno dei capisaldi del futuro di questi territori, facendo discendere da questo presupposto la necessità di disporre attrezzature di servizio idoneo e coerente con i livelli della domanda.

Altresì si garantisce anche la disponibilità di aree utilizzabili per funzioni pubbliche: gioco e svago, protezione civile. Quindi, dall'analisi dei contenuti del PTCP emerge che la Variante, vista anche la specificità dei temi trattati ed il loro limitato impatto sulle risorse ambientale e paesaggistiche, non interferisce con le finalità e le strategie del Piano sovracomunale.

5. ESAME DEL QUADRO ANALITICO REGIONALE - SCENARI DI RIFERIMENTO

Al fine di comprendere il quadro strategico regionale in cui la Variante si inserisce, si fa riferimento agli elaborati ed alla disciplina del PIT-PPR con valenza di Piano Paesaggistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale Toscana n. 37 del 27/03/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) n. 28 del 20/05/2015.

Anche in questo caso si rintraccia una sostanziale coerenza tra PIT-PPR e Variante, tenuto conto delle limitazioni imposte alle trasformazioni delle aree inserite entro la fascia di 300 metri dalla linea di costa (Art. 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs 42/2004). Infatti sono state individuate trasformazioni di:

- aree non visibili dal mare;
- aree ove non s'impedisce la vista verso il mare;
- aree che non possono essere impermeabilizzate;
- aree che debbono conservare spiccati caratteri di naturalità;
- aree ove la possibilità di molteplici utilizzi impongono appunto il mantenimento delle caratteristiche attuali.

A tal fine di seguito si dà conto della congruenza delle disposizioni della variante al del PIT - PPR – scheda 11 Elba ed isole minori di cui all'elaborato 8b.

5.1 Verifica di conformità con il PIT-PPR

Le aree ove è prevista la possibilità di trasformazione d'uso sono ricomprese nella fascia di 300 metri dalla linea di costa e sono quindi assoggettate ai disposti di cui all'articolo del PIT – PPR.

Di seguito si riporta la verifica di conformità dei contenuti della Variante rispetto alle prescrizioni contenute nella Scheda 11- Elba e Isole minori del PIT-PPR.

PIT	COMPATIBILITÀ DELLE TRASFORMAZIONI DI CUI ALLA VARIANTE
OBIETTIVI	
a. <i>tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri.....</i>	Le ipotesi di trasformazione non interferiscono con i caratteri del paesaggio costiero ed in particolare con la percezione di questo
b. <i>tutelare il paesaggio delle isole minori.....</i>	L'isola 'Elba è esclusa dalla lista delle isole minori dell'arcipelgo
c. <i>tutelare il patrimonio territoriale insulare con particolare riferimento alle emergenze geomorfologiche.....</i>	Le ipotesi di trasformazione previste non interferiscono con emergenze geomorfologiche costiere

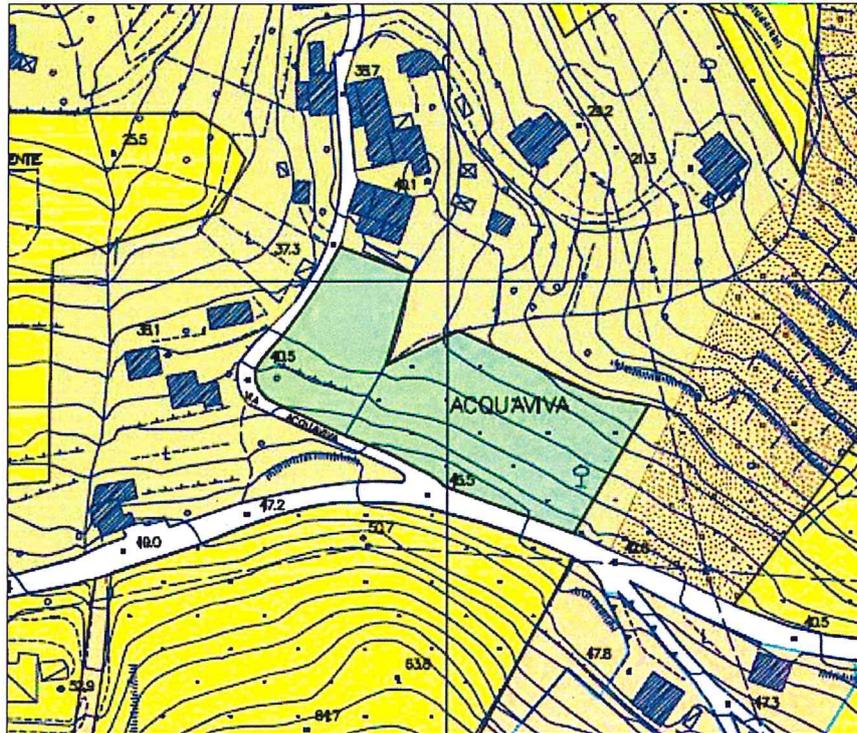
d. evitare processi di artificializzazione.....	Le ipotesi di trasformazione previste non interessano aree costiere di prossimità alla battigia e comunque non si prevedono interventi di artificializzazione
e. favorire la fruizione pubblica sostenibile dei territori costieri.....	Le ipotesi di trasformazione previste sono funzionali ad assicurare una più regolare fruizione sostenibile
f. favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori costieri interessati da processi di antropizzazione.	Non si interviene sulla conformazione natura trattandosi di aree dell'urbanizzato, lotti definibili interclusi
DIRETTIVE	
a. individuare le caratteristiche geomorfologiche della costa rocciosa.....	La costa rocciosa non è interessata da previsioni di intervento
b. individuare gli ecosistemi della costa rocciosa, delle residuali dune costiere delle aree umide e dei mosaici di macchia mediterranea.....	Non sono presenti nelle aree individuate o in prossimità aree umide, la macchia mediterranea è limitrofa ed intatta, la costa rocciosa è distante e non interessata dalle previsioni
c. individuare le zone di criticità paesaggistica e naturalistica ove prevedere interventi di riqualificazione.....	Zone di criticità o degrado paesaggistico sono state individuate nella variante al P.S: per la portualità e proposte per la redazione/implementazione del PIT - PPR
d. riconoscere e salvaguardare i caratteri identitari dello skyline costiero.....	Lo skyline costiero con viene modificato, peraltro negli ambiti interessati dalle previsioni della variante lo skyline, data la situazione di pendio del contesto, è definito, e tale rimane, dal crinale delle fasce collinari a monte
e. riconoscere le aree a terra e a mare caratterizzate dalla presenza di testimonianze storico-culturali.....	Nelle aree interessate dalle previsioni della variante non si rintracciano elementi di valenza storico-culturale; la presenza di gradoni in terra originariamente funzionali ad attività di coltivazione, ora in degrado, è previsto sia salvaguardata
f. garantire la conservazione integrarle delle coste rocciose salvaguardando le emergenze geomorfologiche.....	Le previsioni non interferiscono con le coste rocciose
g. garantire la conservazione delle residuali dune costiere di Lacona..... salvaguardare i rari tratti di costa sabbiosa.....	Le dune di lacona sono in altro comune, i tratti di costa sabbiosi, prossimi alla previsione formulata per il contesto di la Biodola sono distanti un centinaio di metri dall'area individuata e non si rilevano interferenze
h. conservare i residuali ambienti umidi costieri.....	Le previsioni non interagiscono con residuali ambienti umidi
i. conservare e tutela le formazioni forestali costiere autoctone costituite da mosaici di macchia mediterranea.....	Nelle aree interessate dalle previsioni della variante non si rintracciano formazioni forestali autoctone presenti in aree limitrofe per questo classificate agricole e salvaguardate
l. conservare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ecosistemi costieri.....	Non sussistono interferenze
m. mantenere la continuità visiva tra il mare, la costa e l'entroterra escludendo nuovi carichi insediativi al di fuori del territorio urbanizzato e nuovi impegni di suolo sulla costa sabbiosa e rocciosa.....	Le aree interessate dalla previsioni della variante non sono visibili dal mare, non sono visibili da terra, in ambedue i casi, infatti, la presenza di aree forestali in zone limitrofe di fatto oblitera la possibilità di vista; comunque sia lungo la viabilità è prevista la piantumazione di siepi ed alberi di altro fusto per limitare ancor più la percezione della presenza di aree con specifica destinazione funzionale atta a anche ad ospitare auto in sosta

n. assicurare la conservazione del patrimonio insediativo di valore storico e identitario.....	Gli interventi previsti dalla variante non interferiscono con patrimonio storico culturale
o. incentivare gli interventi di riqualificazione paesaggistica, geomorfologica e naturalistica.....	Le previsioni della variante sono ammesse a condizione di implementare gli apparati arbustivi ed arborei al margine e all'interno
p. individuare il livello di vulnerabilità delle componenti paesaggistiche naturalistiche rispetto alle quali definire eventuali soglie di sostenibilità della pressione antropica.....	Non trattandosi di utilizzo di aree forestali, non si determinano condizioni di degrado tuttavia per evitare impatti sono definite modalità di attuazione funzionali alla integrazione delle aree nel contesto paesaggistico, ambientale e forestale del sito
q. sugli arenili destinati alla balneazione limitare la realizzazione e l'ampliamento di strutture e manufatti legati al turismo balneare.....	Le previsioni della variante non interferiscono con arenili destinati alla balneazione
r. la realizzazione sugli arenili di nuove strutture a caratteri temporaneo e rimovibili non deve compromettere l'accessibilità e la fruibilità.....	Le previsioni della variante non interferiscono con arenili destinati alla balneazione
s. gli adeguamenti, le addizioni, gli ampliamenti di strutture esistenti, ivi compresi gli eventuali cambi di destinazione d'uso, previsti negli strumenti urbanistici, nonché gli impianti sportivi scoperti, non devono interessare gli arenili.....	Le previsioni della variante non interferiscono con arenili destinati alla balneazione
t. favorire la manutenzione, il recupero e la riqualificazione degli accessi al mare esistenti, nonché l'apertura di nuovi al fine di garantire la fruibilità pubblica del litorale.....	Le previsioni della variante tende anche a consolidare il mantenimento di accessi esistenti limitando forme di degradazione delle falesie costiere
PRESCRIZIONI	
a. non sono ammessi interventi che possano interferire con le residuali dune costiere.....	Le previsioni della variante non interferiscono con residue dune costiere
b. nel ripascimento degli arenili il colore del materiale da usare.....	Le previsioni della variante non interferiscono con arenili
c. gli interventi di ripristino/riqualificazione morfologica e naturalistica dei sistemi dunali.....	Le previsioni della variante non interferiscono con arenili
d. non sono ammessi interventi che possano interferire con la natura del sistema delle coste rocciose.....	Le previsioni della variante non interferiscono con la natura del sistema delle coste rocciose
e. non è ammesso alcun intervento che possa interferire con la conservazione integrale degli habitat costieri di interesse comunitario.....	Le previsioni della variante non interferiscono con l'habitat
f. non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione dei sistemi forestali.....	Le previsioni della variante non interessano aree forestali, anzi, le previsioni di sistemazione ambientale sono funzionale a preservare i sistemi forestali posti in prossimità
g. non sono ammessi interventi che possano compromettere gli elementi determinanti per la riconoscibilità dello skyline costiero identitario...	Le previsioni della variante non interferiscono con lo skyline costiero e la sua riconoscibilità, le previsioni di sistemazione ambientale sono funzionale a preservare anche lo skyline
h. non è ammesso l'impegno di suolo non edificato a fini insediativi ad eccezione di lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria.....	Le aree interessate dalle previsioni della variante sono aree dell'urbanizzato sostanzialmente intercluse tra lotti edificati e viabilità

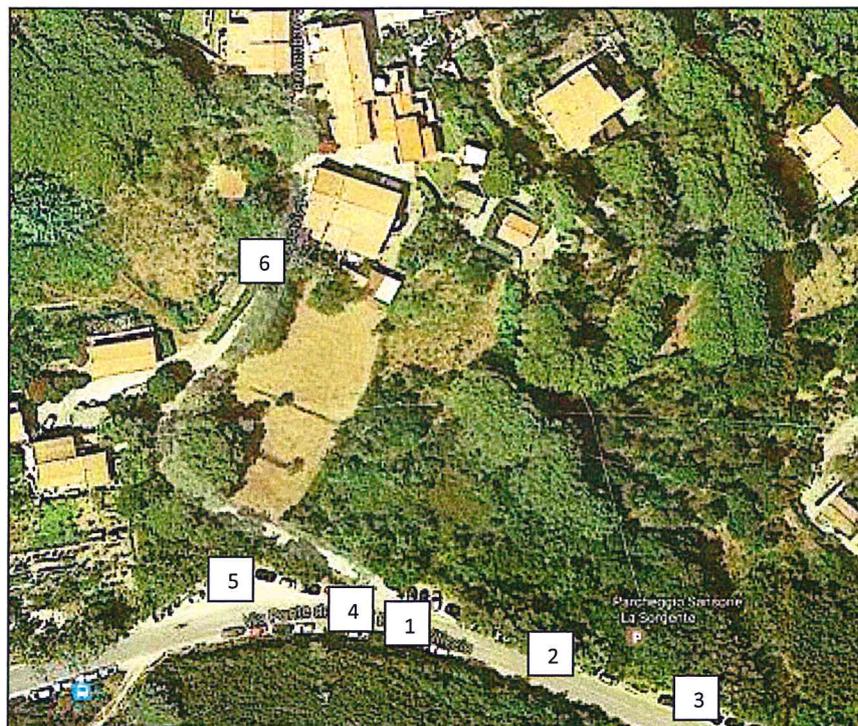
i. non è ammesso l'insediamento di nuove attività produttive, industriali, di centri commerciali.....	Non sussiste previsione
l. la realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio, anche attrezzate a servizio delle attività esistenti, non diversamente localizzabili è ammessa a condizione che siano poste al di fuori del sistema dunale; siano realizzate con materiali coerenti con il contesto paesaggistico e non comportino aumento della superficie permeabile ad esclusione di aree interne all'edificato; frammentazione degli habitat e interruzione dei corridoi di connessione ecologica; alterazione dei sistemi vegetali di valore paesaggistico e della loro continuità morfologica; detrimento dell'integrità percettiva da e verso il mare.....	Le aree interessate dalle previsioni della variante sono aree dell'urbanizzato rispondenti alle prescrizioni, non interferiscono con il sistema dunale, è prevista siano organizzate in forme e con essenze arboree conformi al contesto paesaggistico; non è prevista la realizzazione di superfici permeabili, è ammessa solo superficie semipermeabile per rampe di accesso o uscita; per collocazione le aree e le destinazioni previste non interferiscono con l'integrità percettiva da e verso il mare in quanto già oggi non si dà possibilità di visione verso o il mare, mentre dal mare l'interposizione di edifici e alberi di giardini privati impediscono ogni percezione
m. non è ammessa la realizzazione di nuovi campeggi.....	Non ne sono previsti
n. sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura.....	Non è questo l'oggetto delle previsioni della variante
o. non è ammessa la realizzazione di nuovi porti e approdi nei tratti di costa sabbiosa.....	Non è questo l'oggetto delle previsioni della variante
p. non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.....	Non è questo l'oggetto delle previsioni della variante
q. non è ammessa la realizzazione di nuove aree estrattive.....	Non è questo l'oggetto delle previsioni della variante
r. gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico e idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica...	Non sono interessate aree che interessano l'assetto geomorfologico e idraulico, comunque sia la sistemazione finale delle aree è prevista di tipo permeabile e naturale senza fare ricorso a pavimentazioni ed impermeabilizzazioni
s. l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate...	Non è questo l'oggetto delle previsioni della variante
t. gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi e dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso.....	Non sono in genere previsti impianti di illuminazione ma si specifica che non dovranno essere ad altezza superiore a cm 150 da terra anche se nell'immediato intorno sussiste illuminazione stradale con pali alti da 5 a 7 metri
u. sono fatte salve le prescrizioni più vincolistiche e restrittive presenti negli strumenti della pianificazione territoriale.....	Non sussistono

5.2. Report fotografico di supporto alla verifica di conformità al PIT-PPR

LOC. ACQUAVIVA



estratto di R.U. Tav. B2 – STATO DI VARIANTE



vista Google Maps



FOTO 1- VISTA DALLA STRADA DELL'AREA OGGETTO DELLA VARIANTE. L'AREA PER ATREZZATURE PREVISTA SI TROVA A QUOTA PIU BASSA RISPETTO A QUELLA DELLA STRADA ED E' OCCULTATA DA UNA BARRIERA ARBOREA



FOTO 2 - IN ADIACENZA ALLA PRECEDENTE IMMAGINE. ANCORA LA BARRIERA ARBOREA OCCULTA LA VISTA DELL'AREA PREVISTA. IN LONTANANZA EDIFICI



FOTO 3- VISTA DALLA STRADA VERSO IL MARE. L'AREA OGGETTO DELLA VARIANTE E' SOTTOSTANTE E LA VISTA VERSO IL MARE E' OCCULTATA DALLA BARRIERA DI ALBERI (PINI ORMAI ADULTI) POSTI A VALLE. LA TRADSFORMAZIONE PREVISTA NON INFICIA IL QUADRO VISIVO ATTUALE



FOTO 4 - ACCESSO ALL'AREA PREVISTA

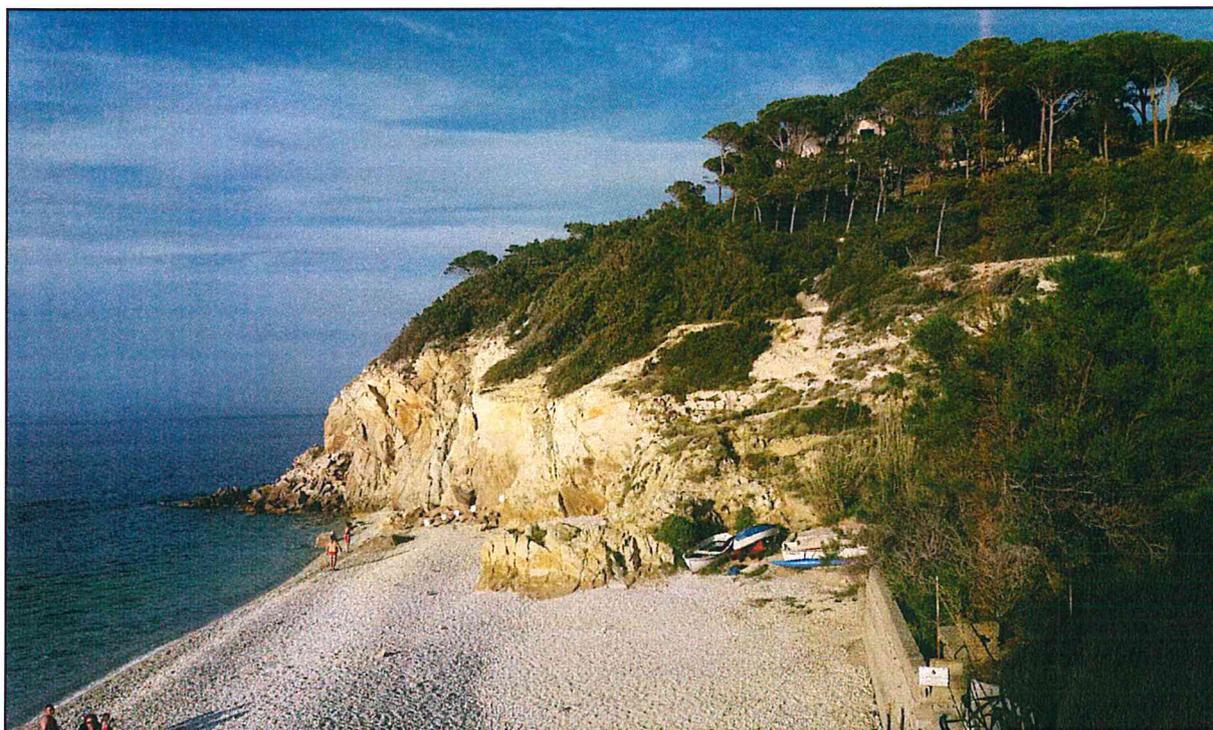


FOTO 5 - VISTA DALLA STRADA PER L'ENFOLA IN DIREZIONE DELLA RAMPA DI ACCESSO ALL'AREA PREVISTA.



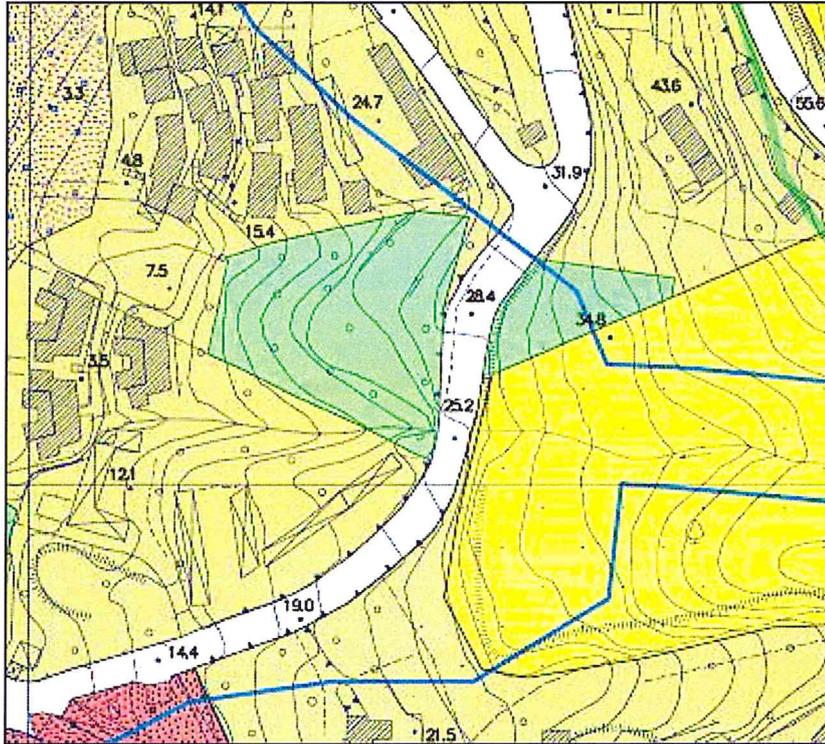
FOTO 6 - STRADA CHE CONDUCE ALLA SPIAGGIA. LA QUOTA RISALE E IN POSIZIONE ELEVATA VI E' STATO COSTRUITO. PERTANTO DAL MARE E' IMPOSSIBILE VEDERE L'AREA INDIVIDUATA PER ATTREZZATURE E SERVIZI CHE TROVASI A CIRCA QUOTA 35 M S.L.M.. VERSO IL MARE L'ANDAMENTO DELLA COLLINA CONDUCE A 40 M S.L.M. E LA STRADA PER L'ENFOLA TROVASI A QUOTA 45 M. L'AREA E' QUINDI IN UNA SORTA DI SOLCO VALLIVO CHE CORRE IN DIREZIONE EST/SUD EST – OVEST/NORD OVEST ALLARGANDOSI PROPRIO MENTRE PROSEGUE VERSO OCCIDENTE. PER QUESTO L'AREA RISULTA INVISIBILE DALLA COSTA E DAL MARE, NONCHE' DALLA STRADA PER L'ENFOLA, PERALTRO CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA A

BORDO DELLA SEDE STRADALE DI UNA STRISCIA CONTINUA DI IMPIANTI ARBUSTIVI ED ARBOREI CHE IN GENERE OCCULTANO LA VISTA DEL MARE, FATTI SALVI ALCUNI EPISODI (PUNTA PUNTALE – ACQUAVIVA).

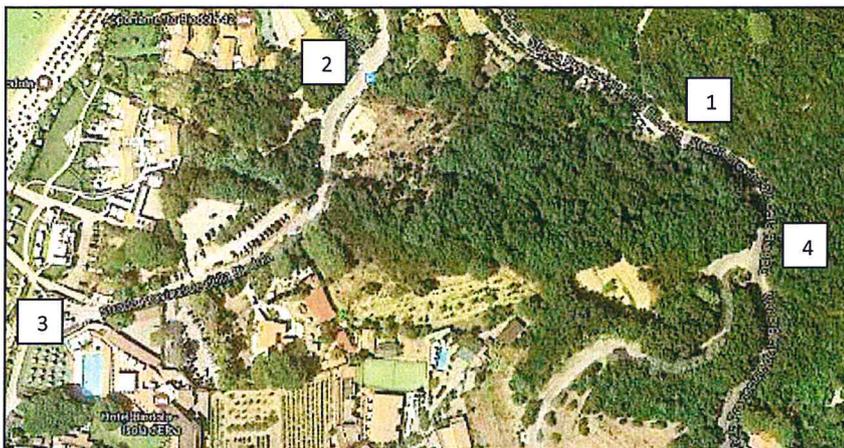


LA SPIAGGIA DI LA SORGENTE/ACQUAVIVA

LOC. BIODOLA



estratto di R.U. Tav. B8- STATO DI VARIANTE



estratto di Google Maps



FOTO 1- LUNGO LA STRADA CHE SCENDE ALLA BIODOLA PROPRIETA' PRIVATE E IMPIANTI ARBOREI OCCULTANO LA VISTA VERSO IL MARE

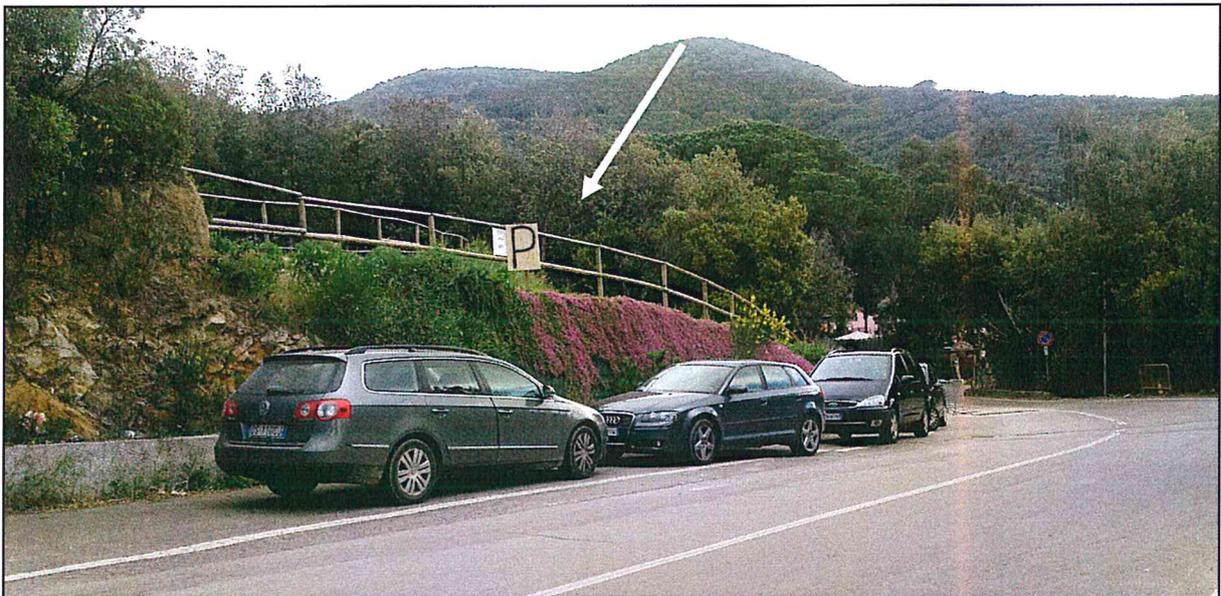


FOTO 2- SULLA SINISTRA L'AREA INDIVIDUATA PER ESSERE DESTINATA AD ATTREZZATURE E SERVIZI, E' GIA' DOTATA DI RAMPA DI ACCESSO, E POSTA A QUOTA SOPRAELEVATA RISPETTO ALLA STRADA. NON È POSSIBILE GODERE DELLA VISTA DEL MARE PER LA PRESENZA DI EDIFICI E IMPIANTI ARBOREI MATURI CHE OCCULTANO LA VISTA

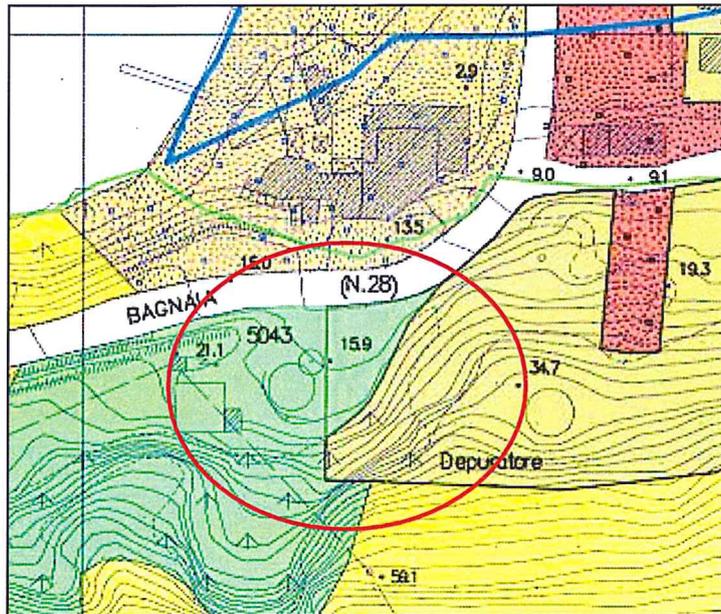


FOTO 3 -VISTA DALLA ROTATORIA FINALE DELLA STRADA DELLA BIODOLA IN DIREZIONE DELL'AREA INDIVIDUATA PER ESSERE DESTINATA AD ATTREZZATURE E SERVIZI. L'AREA NON RISULTA VISIBILE. TROVASI IN DIREZIONE DELLA FOLTA COPERTURA VEGETALE A SINISTRA DELLA STRADA. LA SPIAGGIA DELLA BIODOLA TROVASI A QUOTA INFERIORE DI CIRCA 2,5 METRI RISPETTO AL PUNTO DI PRESA FOTOGRAFICA.

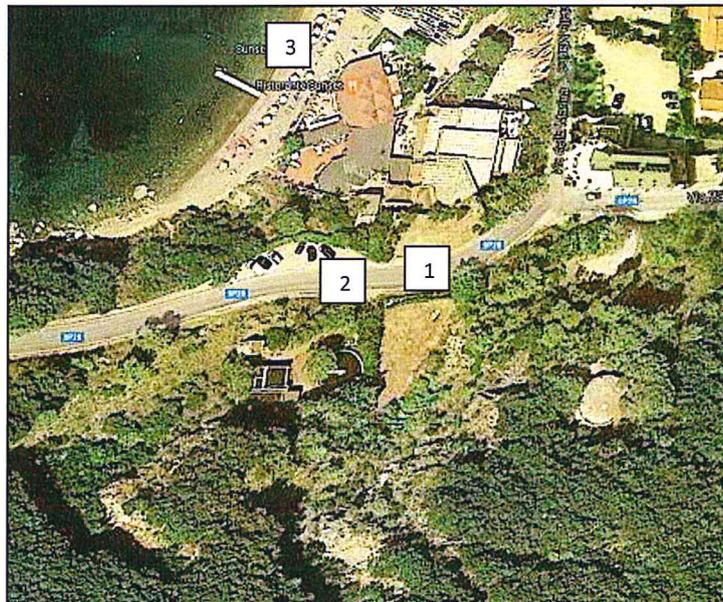


FOTO 4- BIVIO HOTEL CASAROSA. UNICO PUNTO DA CUI SI HA LA VISIONE DEL MARE

LOC. BAGNAIA



estratto di R.U. Tav. B7- STATO DI VARIANTE



estratto di Google Maps



FOTO 1 - AREA OGGETTO DELLA VARIANTE, VISTA IN AVVICINAMENTO VERSO BAGNAIA. L'AREA SEDE DI CAVA ABBANDONATO DA OLTRE 40 ANNI, SI TROVA A QUOTA PIU' ELEVATA RISPETTO ALLA STRADA ED E' DELIMITATA DA SIEPI GIA' ALTA CHE DI FATTO IMPEDISCONO LA VISTA DELL'INTERNO.



FOTO 2 - L'AREA E' ADIACENTE A QUELLA OVE E' INSEDIATO DA OLTRE 30 ANNI IL DEPURATORE DI BAGNAIA, NATURALMENTE DESTINATA DUNQUE A SERVIZI PER L'INSEDIAMENTO DELLA FRAZIONE



FOTO 3 - LA VISTA DALLA SPIAGGIA DI BAGNAIA DIMOSTRA IN TUTTA EVIDENZA CHE L'AREA NON E' VISIBILE DAL MARE, TROVANDOSI A MONTE RISPETTO ALLA STRADA PROVINCIALE CON LA DESTINAZIONE D'USO PREVISTA NON SI IMPATTA NELLA VISTA VERSO IL MARE

9. CARATTERISTICHE E DINAMICHE DEL TERRITORIO COMUNALE

6.1 Il territorio comunale

Il Comune di Portoferraio si trova in Provincia di Livorno. Il suo territorio si estende per 48,48 kmq, confina a nord con il mar Tirreno settentrionale ad ovest con il comune di Marciana, a sud con i comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri e Porto Azzurro, ad est con il comune di Rio nell'Elba. Gli abitanti risultano 11.990 al 31.12.2016 con una densità di popolazione di 247,5 abitanti per Kmq. Sono frazioni del Comune: Bagnai, Biodola, Magazzini, Montecristo, San Giovanni, Scaglieri, Viticcio.

6.2 Aspetti demografici

Al 1 gennaio 2016, secondo i dati ISTAT, il Comune presenta la seguente popolazione residente: 11.990 abitanti. La popolazione è sostanzialmente stabile, seppure in leggera flessione rispetto al 2007 quando aveva raggiunto quota 12.500 unità, accentrata in Portoferraio oltre 10.000 unità e per le altre parti distribuita nelle frazioni che però in estate registrano la presenza di innumerevoli persone nelle seconde case o case per affitto oltre che nelle strutture ricettive.

6.3 Turismo

L'offerta ricettiva presente nel Comune è ampia e diversificata, composta da strutture alberghiere, agriturismi, affittacamere - bed & breakfast, case appartamenti vacanze, residence, campeggi, oltre appartamenti privati affittati tramite centrali operative in rete, o tramite agenzie locali. A questa dotazione corrisponde un movimento turistico significativo come attesta la tabella seguente:

Variazione Assoluta e Percentuale 2016 su 2015									
								dal mese	1
								al mese	12
Strutture Alberghiere ed Extra-Alberghiere									
Italiani									
Periodo	Arr. 2016	Arr. 2015	Var.Ass.	Var. %	Pres. 2016	Pres. 2015	Var.Ass.	Var. %	
Gennaio	519	480	39	8,13%	889	1.493	-604	-40,46%	
Febbraio	758	516	242	46,90%	1.162	1.443	-281	-19,47%	
Marzo	2.130	1.659	471	28,39%	4.248	3.819	429	11,23%	
Aprile	4.135	4.478	-343	-7,66%	9.202	10.603	-1.401	-13,21%	
Maggio	5.527	7.194	-1.667	-23,17%	13.999	18.483	-4.484	-24,26%	
Giugno	10.555	9.357	1.198	12,80%	49.357	47.421	1.936	4,08%	
Luglio	10.991	9.975	1.016	10,19%	67.496	66.480	1.016	1,53%	
Agosto	12.630	14.360	-1.730	-12,05%	94.842	97.908	-3.066	-3,13%	
Settembre	7.437	5.951	1.486	24,97%	39.113	32.440	6.673	20,57%	
Ottobre	1.379	1.736	-357	-20,56%	3.846	4.548	-702	-15,44%	
Novembre	754	445	309	69,44%	1.321	835	486	58,20%	
Dicembre	486	408	78	19,12%	813	732	81	11,07%	
totale	57.301	56.559	742	1,31%	286.288	286.205	83	0,03%	
Stranieri									
Periodo	Arr. 2016	Arr. 2015	Var.Ass.	Var. %	Pres. 2016	Pres. 2015	Var.Ass.	Var. %	
Gennaio	34	52	-18	-34,62%	98	292	-194	-66,44%	
Febbraio	41	83	-42	-50,60%	87	394	-307	-77,92%	
Marzo	311	243	68	27,98%	1.021	940	81	8,62%	
Aprile	991	1.343	-352	-26,21%	3.934	5.688	-1.754	-30,84%	
Maggio	5.673	5.791	-118	-2,04%	31.324	28.365	2.959	10,43%	
Giugno	4.636	5.218	-582	-11,15%	27.452	33.666	-6.214	-18,46%	

Luglio	9.390	8.645	745	8,62%	61.615	65.860	-4.245	-6,45%
Agosto	6.854	7.785	-931	-11,96%	48.297	55.996	-7.699	-13,75%
Settembre	6.686	7.336	-650	-8,86%	44.683	50.251	-5.568	-11,08%
Ottobre	1.641	1.612	29	1,80%	8.675	10.518	-1.843	-17,52%
Novembre	86	69	17	24,64%	386	185	201	108,65%
Dicembre	64	33	31	93,94%	305	77	228	296,10%
totale	36.407	38.210	-1.803	-4,72%	227.877	252.232	-24.355	-9,66%
Totali								
Periodo	Arr. 2016	Arr. 2015	Var.Ass.	Var. %	Pres. 2016	Pres. 2015	Var.Ass.	Var. %
Gennaio	553	532	21	3,95%	987	1.785	-798	-44,71%
Febbraio	799	599	200	33,39%	1.249	1.837	-588	-32,01%
Marzo	2.441	1.902	539	28,34%	5.269	4.759	510	10,72%
Aprile	5.126	5.821	-695	-11,94%	13.136	16.291	-3.155	-19,37%
Maggio	11.200	12.985	-1.785	-13,75%	45.323	46.848	-1.525	-3,26%
Giugno	15.191	14.575	616	4,23%	76.809	81.087	-4.278	-5,28%
Luglio	20.381	18.620	1.761	9,46%	129.111	132.340	-3.229	-2,44%
Agosto	19.484	22.145	-2.661	-12,02%	143.139	153.904	-10.765	-6,99%
Settembre	14.123	13.287	836	6,29%	83.796	82.691	1.105	1,34%
Ottobre	3.020	3.348	-328	-9,80%	12.521	15.066	-2.545	-16,89%
Novembre	840	514	326	63,42%	1.707	1.020	687	67,35%
Dicembre	550	441	109	24,72%	1.118	809	309	38,20%
totale	93.708	94.769	-1.061	-1,12%	514.165	538.437	-24.272	-4,51%

Sostanzialmente il dato ricalca grosso modo quello degli anni precedenti, con lievi oscillazioni talvolta a favore della crescita, talvolta in direzione opposta, la flessione delle presenze denuncia comunque alcune criticità che riguardano soprattutto i caratteri dell'offerta ricettiva, i prezzi certamente non sempre competitivi, i limiti di una stagionalità mai superata.

7. ASPETTI AMBIENTALI

7.1 Sistema aria

7.1.1 Lo stato della risorsa nel territorio comunale

Nel Comune non sono presenti centraline di rilevamento fisse o mobili. Il Comune ha richiesto negli anni scorsi alla Provincia ed all'ARPAT la presenza di un mezzo mobile soprattutto per verificare il potenziale di inquinamento dei mezzi navali data la consistenza giornaliera dei viaggi durante il periodo estivo. Ma fino ad oggi non si è ritenuto il caso prioritario, in considerazione del fatto che le caratteristiche orografiche e l'immersione in mezzo al mare garantiscono quasi sempre buoni livelli di circolazione delle masse d'aria.

Il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria (PRRM) classifica tramite zonizzazione i comuni toscani, suddividendoli in quattro zone di risanamento ed una di mantenimento e Portoferraio è ricompresa in quest'ultima. Se occorre "mantenere le concentrazioni delle sostanze inquinanti tali da non comportare rischi di superamento dei valori limite e attuare tutte le azioni necessarie al fine di preservare la migliore qualità dell'aria ambiente", si conferma la scarsa rilevanza delle emissioni in atmosfera e, quindi, la qualità complessivamente buona dell'aria nel territorio comunale.

7.2 Sistema delle acque

Per l'analisi del sistema delle acque vengono presi in considerazione gli ambiti riguardanti:

- Stato delle acque superficiali
- Stato delle acque sotterranee

- Rete idrica
- Rete fognaria

7.3 Stato delle acque superficiali

Nel Comune di o nelle sue più immediate vicinanze non sono presenti 3 stazioni di monitoraggio per acque superficiali, d'altra parte i corsi d'acqua hanno caratteristiche esclusivamente torrentizi, si gonfiano con le piogge e si prosciugano velocemente e fino all'aridità nei periodi estivi.

Le acque superficiali non sono destinate alla produzione di acqua potabile.

7.4. Stato delle acque sotterranee

Nel territorio comunale non è presente alcun punto di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee. Ovviamente sono monitorate dalla USL le acque prelevate per l'immissione in acquedotto. Va tenuto ovviamente presente che una quota rilevante dell'acqua potabile, circa il 50% a livello dell'intera isola, proviene dalla val di Cornia tramite condotta sottomarina.

7.5. Rete idrica

Per quanto riguarda le caratteristiche ed le criticità del sistema acquedottistico, è noto, anche per recenti allarmi per la siccità di questo 2017 dal gestore unico, ASA spa, che la risorsa è convogliata in acquedotto per il 50% emungendo da pozzi posti nel territorio insulare, per il 50% attingendo dalla condotta sottomarina che collega alla rete della Val di Cornia. La soluzione è precaria e sono allo studio previsioni alternative come un potabilizzatore da realizzare a Mola in comune di PortoAzzurro, mentre a Portoferraio doveva già essere in funzione un bacino multifunzionale di capienza circa 70 – 80.000 mc.

La rete di adduzione serve tutto il territorio comunale fatta eccezione per alcune case sparse.

I dati del gestore e dell'AIT dimostrano che la richiesta della rete è in aumento pertanto è indispensabile individuare soluzioni alternative all'approvvigionamento tramite la condotta sottomarina, probabilmente attivando un mix di diverse soluzioni tecniche: dal potabilizzatore al recupero di acque esistenti e alla ricerca di nuove fonti; dal risparmio al riciclo di acque reflue (come accadrà entro il 2017 con l'entrata in funzione del nuovo depuratore di Schiopparello dimensionato per servire una popolazione equivalente di 15.000 abitanti.

7.6 Rete fognaria

Per quanto riguarda le caratteristiche ed le criticità del sistema fognario va ricordato che è in corso di completamento il depuratore di Schiopparello, dimensionato per una popolazione equivalente di 15.000 unità, ma soprattutto funzionale per consentire il riuso delle acque reflue quali acque industriali. Unica potenziale criticità del sistema è l'adduzione realizzata con una condotta in pressione gestita da pompe di sollevamento e controllo elettronico che come tutti gli impianti può incontrare problematicità di funzionamento in caso di distacchi dell'energia elettrica in corrispondenza di temporali. L'impianto di Schiopparello, unitamente a quello di Bagnai e ad un piccolo impianto privato della minuscola frazione di Forno, garantiscono comunque il totale trattamento delle acque reflue. Si porrà comunque a partire dalla entrata in funzione dell'impianto la necessità di realizzare la progressiva separazione delle acque bianche da quelle nere nelle aree urbanizzate di Portoferraio.

7.7 Sistema dei suoli

Per l'analisi del sistema dei suoli vengono presi in considerazione gli ambiti riguardanti:

- Inquadramento Geologico
- Pericolosità sismica
- Siti contaminati e stato delle bonifiche
- Attività estrattive
- Aree interessate da spargimento fanghi

7.8 Inquadramento Geologico

Dal punto di vista geologico il territorio comunale presenta una varietà di composizione in linea con la caratteristica dell'intero territorio dell'isola. Pochi sono gli ambiti caratterizzati da intasamenti di detriti alluvionali ambiti che in

prossimità della costa acquisiscono addirittura la caratteristica di aree umide. Di converso alla varietà di composizione geologica fa riscontro una significativa fragilità delle componenti rocciose, fragilità che peraltro risulta comunque essenziale per garantire alimentazione alle spiagge ghiaiose del versante settentrionale da Portoferraio all'Enfola.

7.9 Pericolosità sismica

Il rischio sismico è il risultato dell'interazione tra il fenomeno naturale (sisma) e le principali caratteristiche della popolazione esposta al fenomeno stesso. A rendere elevato il rischio sismico in alcune aree di una regione concorrono diversi fattori: la sismicità dell'area, la densità di popolazione di alcuni centri urbani, l'epoca di costruzione degli edifici e la qualità dei materiali da costruzione.

La valutazione del rischio sismico viene effettuata mediante la macrozonazione sismica, definita come l'individuazione di aree che possano essere soggette, in un dato intervallo di tempo, ad un terremoto di una certa intensità. La Macrozonazione sismica fornisce dunque un quadro generale del potenziale sismico e quindi della pericolosità sismica di una regione, con l'individuazione delle aree sismiche e di quelle non soggette a sisma.

Il Comune è inserito in Zona 4 (zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti).

7.10 Siti contaminati e stato delle bonifiche

Nel territorio del Comune, come indicato dall' "Elenco dei Siti interessati da procedimento di Bonifica" (dal sito del SIRA, sezione SIS.BON), si contano più siti di bonifica, di cui 3 in fase attiva se si escludono quelli degli impianti distribuzione carburanti. Tutti i siti sono collocati nel centro urbano di Portoferraio e sono conseguenti alla storica utilizzazione industriale siderurgica dell'area cessata comunque nel 1943-1945 e alla presenza di un deposito carburanti attivo dai primi anni 60 del secolo scorso.

7.11 Attività estrattive

Il PRAER (Piano Regionale delle Attività Estrattive di Recupero delle Cave Escavate e di Riutilizzo dei Residui Recuperabili), previsto dalla l.r. 78/1998 è l'atto di programmazione settoriale con cui la Regione stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi di riferimento per l'attività di pianificazione in materia di cave e torbiere, di recupero delle aree di escavazione dismesse o in abbandono, nonché di recupero e riciclaggio dei materiali assimilabili di cui al comma 2, dell'articolo 2 della l.r. 78/1998, di competenza delle Province e dei Comuni, ferme restando le competenze in materia attribuite agli Enti Parco dalla legislazione vigente.

Il PRAER si rivolge a tutti i materiali di cava esistenti nel territorio regionale distinguendoli, come nel precedente PRAE, in due settori distinti:

-Settore I -materiali per usi industriali, per costruzioni ed opere civili, così come definiti alla lettera a), comma1, articolo 2 della l.r. 78/1998 ;

-Settore II -materiali ornamentali, definiti come tali alla lettera b), comma1, articolo 2 della l.r. 78/1998 e materiali "storici", cioè di particolare importanza sia nel collocamento delle pietre toscane nell'edilizia e nell'arte sia per il restauro monumentale.

Nel territorio comunale sono presenti una cava attiva: cava SALES di Colle Reciso ed è individuata un risorsa in località Val di Piano. Sono inoltre presenti siti dismessi nel 1980 in quanto non riconosciuti nel primo piano cave non sempre fatti oggetto di progetti di sistemazione ambientale.

7.12 Produzione e smaltimento rifiuti

(Fonte dati: Fonte dati: A.R.R.R. - Regione Toscana)

I dati dell'Agenzia Regionale per il Recupero delle Risorse. (A.R.R.R.) dell'anno 2016 in merito alla raccolta dei rifiuti del Comune di Portoferraio riportano:

- Rifiuti urbani raccolti = 9.931,102 t, di cui:
 - Raccolta rifiuti urbani indifferenziata = 5.659,190 t (53,24%)
 - Raccolta differenziata = 4.271,912 t (46,76 %)
- Rifiuti urbani raccolti pro capite = 811 kg (abitanti 12.253);

Dai dati relativi agli anni precedenti, per esempio il triennio 2005-2007¹, si deduce una continua crescita, seppur non esponenziale, della percentuale di raccolta differenziata, con una leggera flessione nel 2006.

2005 – abitanti 12.031

- Rifiuti urbani raccolti = 11.360,65 t, di cui:
 - *Raccolta rifiuti urbani indifferenziata = 9.439,13 t (82,01%)*
 - *Raccolta differenziata = 1.921,52 t (17,99 %)*

2006 – abitanti 12.013

- Rifiuti urbani raccolti = 11.275,42 t, di cui:
 - *Raccolta rifiuti urbani indifferenziata = 9.447,02 t (82,75%)*
 - *Raccolta differenziata = 1.828,40 t (17,25%)*

2007 – abitanti 12.136

- Rifiuti urbani raccolti = 11.366,58 t, di cui:
 - *Raccolta rifiuti urbani indifferenziata = 9.272,30 t (80,40%)*
 - *Raccolta differenziata = 2.094,28t (19,60%)*

7.13 Sistema energia

Per la redazione del presente capitolo si è fatto riferimento agli ultimi dati forniti da TERNA

I consumi energetici grazie alla realizzazione di una rete via via più fitta di impianti solari termici e/o fotovoltaici, incentivati e resi obbligatori per le nuove costruzioni dallo strumento urbanistico, ha stabilizzato i consumi, anzi in alcuni casi la riduzione dei consumi (in estate che è il periodo di massima presenza umana, perché in inverno non sussistendo una rete gas metano molti impianti di riscaldamento sono elettrici). Ciò si è contribuito a creare le condizioni affinché in dieci anni (2004-2014) la Regione Toscana conseguisse un decremento dei consumi totali di energia elettrica pari a 672 kWh/ab., con un tasso medio annuo pari al -1,2 % del totale.

Comparando energia richiesta ed energia prodotta, si osserva che nel 2014 in Toscana il deficit produttivo si attesta al -27,5%, ovvero a -5.579,6 GWh.

7.14 Campi elettromagnetici

L'analisi dell'ambito relativo ai campi elettromagnetici ha preso in considerazione le principali fonti di inquinamento presenti sul territorio comunale:

- Elettrodotti
- Elementi RTV e SRB

7.15 Elettrodotti

Le linee elettriche sono classificabili in funzione della tensione di esercizio come:

-linee ad alta tensione (220kV e 132 kV), per la distribuzione dell'energia elettrica: collegamento S.Giuseppe di Rio nell'Elba – Antiche Saline di Portoferraio

-linee a media tensione (generalmente 15 kV), per la fornitura ad attività produttive, centri commerciali;

-linee a bassa tensione (220-380V), per la fornitura alle piccole utenze, come le singole abitazioni.

Nel Comune è presente un tacciato ad altissima tensione (132kV in sistema trifase aereo) di TERNA S.p.A.:

-Linea .Giuseppe di Rio nell'Elba – Antiche Saline di Portoferraio, in genere, salvo rari casi, localizzata ben distante da insediamenti umani.

Sul territorio del Comune, sono presenti impianti di radiocomunicazione ad alta frequenza: radiotelevisiva e telefonica

Questo l'elenco della localizzazione delle stazioni:

Forte Falcone, Casaccia, S.Giovanni, Acquaviva, Biodola, Buraccio.

7.16 Elementi di valenza ambientale

¹ Dati da intendersi al netto dell'incentivo composter. Dati 2007 in attesa di certificazione ARRR

Il Comune è in parte interessato dal PNAT parco naturale dell'arcipelago toscano, in genere trattasi di aree agricole o naturali fatta eccezione per il centro minore di Viticcio. Inoltre nel comune sono presenti il SIC – Prade, area umida, le aree protette individuate dallo strumento urbanistico comunale di Saline di S.Giovanni e Schiopparello. Nel comune di Portoferraio è ricompresa interamente anche la riserva biologica marina dello Scoglietto, mentre lo strumento urbanistico vigente ha individuato la localizzazione di altre aree di riserva biologica in corrispondenza delle Prade e attorno alla Penisola dell'Enfola che è ricompresa nell'ambito del PNAT.

7.17 Piano di Classificazione Acustica Comunale

La Classificazione acustica consiste nell'attribuzione ad ogni area del territorio comunale una delle classi acustiche descritte dalla Tabella A dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997. Il comune è dotato di piano di classificazione approvato con delibera del consiglio Comunale n. 64 del 04/07/2011.

8. EFFETTI AMBIENTALI POTENZIALI

L'analisi condotta sugli effetti prodotti dalla Variante al Regolamento Urbanistico evidenzia quasi interamente che gli effetti ricadono sulla componente territoriale-paesaggistica mentre per la restante parte sulla componente economico – sociale.

L'impatto della variante è minimale limitandosi a prevedere l'utilizzazione di aree all'interno del sistema urbanizzato, ancorché inutilizzate e di origine agricola, senza ricorrere ad interventi di trasformazione radicale dei luoghi. Aree comunque già occasionalmente utilizzate per la sosta di auto, che vengono individuate e destinate a soddisfare un fabbisogno particolarmente sentito in estate, tanto che talvolta si è registrata lungo la viabilità, difficoltà di circolazione di mezzi di trasporto pubblico o in servizio di emergenza. Inoltre, in alternativa, vengono destinate anche ad altre utilizzazioni di carattere pubblico.

9. CONSIDERAZIONI SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

I criteri di valutazione utilizzati nel presente Documento preliminare sono quelli riportati dall'Allegato 1 del Legge regionale n. 10 del 2010, ovvero:

9.1 Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al piano o programma;
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

9.2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Tramite i suddetti criteri si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni finalizzate ad esprimere il giudizio di assoggettabilità dei contenuti della Variante alla procedura di VAS da parte delle autorità preposte.

9.3. Criteri e indicazioni per giudizio di assoggettabilità a VAS

Caratteristiche del piano o programma

1. in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse: **Indifferente**
2. in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati: **Indifferente**
3. la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile: **Pertinente**
4. problemi ambientali relativi al piano o programma: **Pertinente**
5. la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque): **Indifferente**
6. carattere cumulativo degli impatti: **Indifferente**
7. natura transfrontaliera degli impatti: **Indifferente**
8. rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti): **Indifferente**
9. entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate): **Indifferente**
10. valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo;**Indifferente**
11. impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale: **Pertinente**

Legenda:

Indifferente: la Variante non mostra possibili effetti sugli ambiti descritti nel criterio.

Pertinente: la Variante potrebbe avere possibili effetti sugli ambiti descritti nel criterio.

Le azioni della Variante potrebbero dunque incidere sugli aspetti riguardanti:

1. la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile: **Pertinente**
2. problemi ambientali relativi al piano o programma: **Pertinente**
3. impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale: **Indifferente**
Pertinente

Tali incidenze sono però da ritenersi scarsamente rilevanti in relazione alle caratteristiche specifiche delle trasformazioni ipotizzate dalla Variante:

- **punto 1. INCIDENZA POSITIVA** perché la disponibilità di aree individuate per specifiche funzioni e l'ordinato utilizzo delle aree impedisce una proliferazione di soluzioni autonome e spontanee, che possono cumulare impatti significativi;

- **punto 2. SCARSAMENTE RILEVANTE** l'incidenza sul sistema delle risorse, perché l'utilizzo delle aree è previsto conservando sostanzialmente i caratteri di naturalità, sia per quanto riguarda la permeabilità dei luoghi sia per quanto riguarda la conservazione degli apparati arborei che peraltro si prevede siano rafforzati, integrati;

- **punto 3. SCARSAMENTE RILEVANTI**, perché le aree di cui si prevede l'utilizzazione sono sostanzialmente "invisibili" dal mare in forza di condizioni della morfologia costiera, della presenza di strutture edilizie e per altre parti di strutture vegetali che ne limitano o occultano la vista.

Per quanto riguarda invece le risorse primarie le previsioni non hanno rilevanza, perché non sono previsti impianti di irrigazione, perché non è prevista illuminazione, perché la chiara possibilità di utilizzazione delle aree, per esempio temporaneamente per parcheggio, evita una circolazione veicolare random e l'occupazione di siti impropri.

10.CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra esposto e considerato, preso atto della limitatezza o inconsistenza degli impatti, è ritenuto, anche in considerazione delle disposizioni normative previste, non necessario l'assoggettamento a VAS della presente Variante al R.U.

Portoferraio, 12/05/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Paolo Pagnini)

